

*Prof. Dr. Hermann Knoflacher Politecnico di Vienna e Presidente del "Club of Vienna",
Vienna – Austria*

Prof. Dr. Heiner Monheim - Esperto di politica dei trasporti, Università di Treviri – Germania

*Prof. Rolf Monheim - Università Bayreuth, Dipartimento di Geografia urbana applicata,
Bayreuth - Germania*

Dr. Winfried Wolf - Coordinatore "Bündnis Bahn für Alle", Berlino – Germania

Prof. Alberto Asor Rosa - Rete dei Comitati in Difesa del Territorio, Roma– Italia

Prof. Salvatore Settis - Scuola Normale Superiore Pisa – Italia

Al Presidente del Consiglio

Mario Monti

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 Roma – Italia

p.c. Enrico Bondi - commissario alla Revisione della
Spesa dello Stato (Spending Review)

c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 Roma – Italia

Egregio Presidente del Consiglio,

con la presente vorremmo evidenziare le nostre critiche al progetto del
sottoattraversamento e alla costruzione di una nuova stazione "Alta Velocità" di Firenze.
La preghiamo, per questo motivo, di tener conto della lettera aperta che abbiamo
indirizzato alle Istituzioni Toscane e che trova allegata.

Quando Lei assunse il suo incarico disse che – a differenza dei governi precedenti –
l'Italia avrebbe intrapreso una politica di stabilità. Gli interventi finalizzati al risparmio
che il Suo governo ha attuato dal novembre 2011 stanno già creando problemi sociali.
Proprio per questo ci sembra che sia contraddittorio con una politica di sacrifici da un
lato e di contenimento della spesa dall'altro il sostegno alle Grandi Opere che sovente
hanno effetti destabilizzanti senza al contempo essere di grande utilità.

I tunnel sotto Firenze e il progetto della nuova stazione sono, a nostro parere, due
progetti devastanti, al pari di quello relativo alla tratta AV in Val di Susa.

La preghiamo di voler considerare che non sono soltanto gli aspetti che riguardano le

politiche ambientali e di trasporto, menzionate nella lettera aperta, a deporre a sfavore di questi progetti fiorentini, ma anche la situazione delle finanze dello Stato italiano che scongiurerebbe la realizzazione di un tale progetto. A maggior ragione considerando che esiste un progetto alternativo di superficie per il passante TAV di Firenze molto meno impattante e molto meno costoso (circa il 10% del progetto ufficiale).

In un periodo in cui i mercati finanziari si concentrano sul debito pubblico di stati come la Spagna, il Portogallo e l'Italia, il Suo governo sostiene con forza le cosiddette Grandi Opere che indubbiamente, qualora venissero perseguite, produrrebbero un ulteriore e notevole aumento del debito pubblico.

Segnaliamo che la Troika (Commissione UE, BCE e FMI) ha incluso espressamente il debito delle società statali, come le Ferrovie dello Stato, nel debito complessivo della Grecia. Gli investimenti nei progetti di AV in Italia aumenterebbero di molti miliardi di euro il debito di FS e di RFI. Di conseguenza l'Italia potrebbe diventare il bersaglio della speculazione internazionale.

E' importante sottolineare che, a causa della crisi finanziaria del 2011 e 2012, sia il Portogallo che la Spagna hanno deciso di abbandonare quattro grandi progetti tra cui tre relativi all'Alta Velocità¹.

Per questo ci permettiamo di insistere e Le chiediamo di fermare i progetti "Alta Velocità" relativi alla città di Firenze e alla Val di Susa.

Distinti saluti

Berlino, Vienna, Bonn, Bayreuth, Pisa, Roma, 16 maggio 2012

Prof. Dr. Hermann Knoflacher
Prof. Dr. Heiner Monheim
Prof. Rolf Monheim
Dr. Winfried Wolf
Prof. Alberto Asor Rosa
Prof. Salvatore Settis

¹ A metà del 2011 sono stati abbandonati in Portogallo la costruzione del terzo ponte sul Tejo, la tratta da Porto per Vigo (Spagna) e la connessione Lisbona-Madrid; in Spagna sono stati fermati il servizio della tratta AV già costruita Toledo - Cuenca - Albacete; per la tratta Madrid - Badajoz lo stop potrebbe avvenire nel 2012